

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale
A domicilio.
Per tutta l'anno franco di posta
per l'estero le spese di posta in più
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di
ratti al conto dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.
I pagamenti posticipati si esigono per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 106

	Annua	Semestrale	Trimestrale
L. 16	L. 8.50	L. 4.50	
> 20	> 10.50	> 6.—	
> 22	> 11.50	> 6.—	

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea in testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto alcune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione, è in Via dei Servi N. 106

Avviso

I nostri benevoli associati che ricevono l'illustrazione Popolare e che desiderano la coperta ed il frontespizio del primo volume potranno rivolgersi all'Ufficio di distribuzione (Bazar di libri, via dei Servi) dove potranno acquistarla al prezzo fisso di centesimi dieci.

IL PORTOGALLO E L'ITALIA

Il carattere puramente soldatesco della rivoluzione compitassi testè in Portogallo trovò il suo riscontro nel contegno del vecchio maresciallo Saldanha verso il nostro rappresentante diplomatico a Lisbona. Bisognerebbe conoscere tutte le circostanze dell'accaduto per giudicare fino a qual punto uno zelo per avventura eccessivo del conte Oldoini abbia dato pretesto a Saldanha di regolarsi così: ad ogni modo prima di adottare un grave partito che comprometteva i buoni rapporti fra i due Stati, Saldanha, come uomo politico consumato, avrebbe dovuto ricorrere ad uno di quegli spedienti che in diplomazia raggiungono lo scopo senza urtare pericolose suscettività. Il fatto è che non tutti coloro i quali sanno di aver torto possiedono poi una tempra docile e capace di lasciarsi dire; e Saldanha, non riflettendo abbastanza che dietro al decoro di un diplomatico sta pur quello della nazione, ch'esso rappresenta, si decise ad un passo imprudentissimo, del quale forse a quest'ora si chiamerà pentito. Se il conte Oldoini esternò la propria opinione circa un avvenimento inauguratosi colle fucilate contro il palazzo di residenza della Regina, figlia di Vittorio Emanuele, non ha fatto che interpretare i sentimenti del suo paese, dove inoltre non avranno mai plauso le rivolte di caserma.

Si conferma la voce che la Francia e l'Inghilterra, se non l'hanno già fatto, stiano interponendo i loro buoni uffici per ottenere un amichevole componimento della vertenza. Confidiamo che i gabinetti di quelle potenze amiche, riusciranno nello scopo che si propongono, tanto più che all'epoca attuale non sono incidenti di simil genere quelli che recano definitive rotture; ma nello stesso tempo abbiamo piena fiducia che il nostro ministro degli esteri trattandosi di un conflitto diplomatico, dove, secondo ogni probabilità, la ragione sta per noi, saprà mantenere alta la bandiera nazionale, postergando qualunque considerazione che non sia quella del decoro e della dignità del nostro paese.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 13 giugno.

Il movimento delle bande sembra per ora cessato, secondo alcuni in conseguenza di un ordine di sospensione mandato da Mazzini, secondo altri in conseguenza dell'atteggiamento preso dal paese e della nessuna cooperazione dell'esercito in cui pare che i rivoluzionari facessero molto fondamento. Queste ultime ragioni devono appunto aver consigliato il profeta ad ordinare la sospensione, per non confessare un nuovo scacco ricevuto nella serie di inutili tentativi che è la storia della sua vita.

Il Diritto, che non passa certamente come molto tenero per il governo, biasima la condotta del conte Oldoini nostro rappresentante a Lisbona, dove i vincoli di parentela tra le due famiglie regnanti avrebbero dovuto metterci al sicuro in così gravi attriti diplomatici. I consigli adunque indirizzati da qualche giornale al nostro governo di tener alta la bandiera della nazione vogliono essere accolti con molta riserva. Del resto è sempre cosa deplorabilissima la prevalenza del militarismo, che è il carattere distintivo della crisi che ora subisce il Portogallo; un capo partito che fa trionfare le sue opinioni coll'aiuto di alcuni reggimenti di soldati è qualche cosa di anticostituzionale che dà molto a pensare.

Colla ragione di mettersi in pari colla leva che da tre anni è in ritardo, ma nel fatto per tener l'esercito in condizioni tali da provvedere ai bisogni della sicurezza pubblica sarà presto fatta la chiamata di due classi, del 1849 e del 1850, con che sarà aumentato l'esercito di 40 mila uomini. Coloro che criticarono il congedo dell'ultima classe saranno così soddisfatti.

Si continuano a progettare misure di rigore contro gli impiegati, divenuti ormai oggetto della persecuzione di tutti; si parla con molta insistenza di una legge che interdirebbe loro il matrimonio quando non adempiano alla condizione della contraddotta stabilità per gli ufficiali dell'esercito.

Intanto una circolare del ministro di finanze che ordinava di procedere con tutta energia per la via giudiziaria contro coloro che fossero ancora debitori di rate della ricchezza mobile viene eseguita con una specie di accanimento, di cui non si trova riscontro nella condotta tenuta dall'amministrazione contro gli altri creditori dello Stato. So di parecchi impiegati cui furono oppugnati i mobili per rate arretrate della imposta.

Oggi il ministro degli esteri in occasione d'una interpellanza del deputato Massari ha dato spiegazioni sull'affare del nostro ministro a Lisbona. Lo sfregio ad esso recato dal governo portoghese non fu da lui celato, ne attenuato, e sapemmo dal ministro che ogni relazione era stata interrotta tra

noi e il ministro portoghese a Firenze. L'affare adunque è veramente grave come la stampa lo aveva annunziato, benchè sembri che il nostro ministro volesse prendere troppo diretta ingerenza negli affari del Portogallo.

Del resto il gusto delle interpellanze va crescendo, e domani ve ne saranno due altre sulla questione del valico alpino, una delle quali ha l'aspetto di una vera questione ministeriale, essendosi dichiarata dagli interpellanti che è diretta al presidente del Consiglio perchè riguarda tutto il gabinetto.

S.

UNA SEDUTA DELLA CAMERA

Leggesi nell'Opinione del 12:

Ninna seduta di questa sessione è ancora terminata in mezzo a sì viva agitazione come quella di ieri. L'on. Castellani può ben vantarsi, se non d'altro, di avere, con la fine del suo lungo discorso, prodotto quest'effetto.

Ma perchè la fine del suo discorso ha suscitata sì grande tempesta?

La risposta è semplicissima; perchè la conclusione non aveva che fare col discorso stesso, perchè è la prima volta che un deputato parli quattro ore alla Camera per concludere col proporre un contratto, al quale quasi non restava che a mettere la firma.

La discussione che ora tiene occupata la Camera si aggira intorno a provvedimenti di finanza. Quelli del tesoro verranno dopo, e, per deliberazione della Camera, formano un progetto di legge separato.

Tutti gli oratori, si di destra che di sinistra, mantenendosi fedeli alla risoluzione presa, restrinsero il loro assunto alla questione meramente politica ed alla disamina dei progetti di legge per pareggio, evitando di entrare nel campo delle proposte per sopperire a' bisogni di tesoreria.

L'on. Castellani ha creduto di doversi scostare dalla via, scelta alla Camera e seguita scrupolosamente dagli oratori che l'avevano preceduto. Ne egli badò a' discorsi che già erano stati fatti, ne esaminò i provvedimenti di finanza, ne si occupò de' mezzi di stabilir l'equilibrio fra le entrate e le spese dello Stato.

Non esaminò i provvedimenti di finanza, avvegnachè siasi adoperato a combattere le proposte del Ministero, senza considerare che alcune di esse erano abbandonate dal Ministero e dalla Commissione, e che tornava inutile il discuterle, e che altre erano state modificate per modo che gli strali della sua critica colpivano nel vuoto. E veramente, a che intrattenere la Camera della tassa sull'industria agraria, del concorso de' comuni alle spese delle provincie in ragione del loro bilancio, della conversione de' beni parrocchiali e d'altri progetti, che non si trovano più nella compilazione della Commissione, a cui ha aderito il ministro di finanza? Non bastava egli il leggere le relazioni della Commissione per trovarvi le ragioni che l'indussero alle modificazioni e variazioni da lei recate al progetto ministeriale, senza che un deputato avesse a ripeterle alla Camera, trattando l'ombra come cosa calda?

Ma almeno l'on. Castellani, poichè si è presa la briga di combattere anche le proposte che non si trovavano più soggette alle deliberazioni della Camera, avrebbe fatto bene, tenendosi ne' limiti prefissi alla discussione, di esporre i suoi disegni pel pareggio. E ciò che la Camera si attendeva. Perfino l'on. Toscanelli, nella sua bizzarra escursione fatta nel campo della finanza e nel labirinto del bilancio, ha stimato debito suo di proporre de' mezzi pel pareggio. Sarà cosa poco seria, l'ammettiamo, ma ha capito che pure non poteva un deputato lasciare in asso i suoi colleghi in una questione così rilevante. E si ch'egli aveva avuta la vista tanto acuta da scoprire il pareggio, senz'alcuna faticosa indagine, mediante un aumento d'imposte da 10 a 20 milione di lire. Quanto più si doveva aspettare che la ricostruzione del bilancio si facesse dall'on. Castellani, il quale, a forza d'investigazioni, aveva trovato che il disavanzo sarebbe d'oltre 200 milioni? Per quali mezzi e con quali provvisori l'on. Castellani si propone di fare scomparire questo enorme disavanzo?

In luogo di rispondere a codesta domanda e di soddisfare alla curiosità della Camera e degli uditori, egli viene improvvisamente a proporre un'operazione di credito. Lascia i provvedimenti di finanza per quelli del tesoro, e vi dice come egli abbia il modo di sopperire alle esigenze della tesoreria, esponendovi un contratto in tutti i suoi particolari e facendosi egli stesso garante.

La sorpresa fu generale, e si vedeva scolpita sul viso di tutti. Non già che il contratto dell'on. Castellani sia giunto improvviso; se ne parlava da più giorni, e le confidenze di qualche corrispondente di giornali valsero a farlo anticipatamente conoscere. Ma la sorpresa provenne dalla stranezza del caso. L'onorevole Rattazzi ha ben cercato con la solita sua finezza di attenuare la gravità dell'incidente; ma le parole dell'on. Castellani avevano prodotto il loro effetto incancellabile, e l'on. Chiaves le ha compendiate in modo da trovare un'eco in tutti i cuori. Egli ha detto alto ciò che tutti sommessamente sussurravano, ciò che d'altronde lo stesso onorevole Castellani ha ammesso.

Ora non ci pare indiscrezione il chiedere se il prestigio delle libere istituzioni si possa mantenere saldo, vedendo un deputato ritto nel suo banco che presenta alla firma un'operazione di finanza. Non discutiamo le intenzioni, ammettiamo senza restrizione alcuna, siano oneste e disinteressate, ma i governi liberi debbono rispettare anche le apparenze per togliere a' nemici della libertà ogni pretesto ad inverecconde accuse.

L'on. Castellani, per fare alla Camera la proposta dell'imprestito di 150 milioni, ha dovuto aver rapporti ed abboccamenti e trattative con banchieri; codeste trattative son così evidenti, che persino i patti della convenzione vennero già stipulati. Ma perchè egli non ha detto a' banchieri che si rivolgesero al ministro di finanza, poichè come deputato era alla Camera per giudicare le operazioni proposte dal ministero e non per prepararne egli stesso? Qualora poi il ministro avesse rifiu-

tato di accogliere le proposte de' banchieri, avrebbe potuto un deputato punto interessato in tali proposte, sorgere a chieder ragione della ripulsa. Il ministro stesso avrebbe dovuto sapersi grado che gli avesse dato l'occasione di spiegare il suo procedere ed esporre le ragioni per le quali non ha credute le proposte accettabili nell'interesse dello Stato. Ma non crediamo che a' rappresentanti della nazione convenga mai di farsi iniziatori di affari con lo Stato, o molto meno di portarli dinanzi al Parlamento. Il più ardente zelo pel pubblico bene ed il noto loro disinteresse non li salverebbero, soprattutto in tempi ne' quali la denigrazione è diventata di moda, dalla taccia che il valor dell'affare essi veggano dietro il prisma della provvigione.

Non si vuole per la dignità della Camera che i deputati promotori ed amministratori d'impresie sussidiate dallo Stato prendano parte alla discussione delle proposte che le riguardano, e si potrebbe stimar conveniente che un deputato, di propria iniziativa, venga alla Camera a proporre e sostenere un'operazione di credito da lui combinata? Si esautorerebbe non solo il potere esecutivo ma anche il potere legislativo, e non si leverebbe di testa al paese che alla Camera vi abbiano deputati che ci vanno per promuovere i propri interessi, anzichè per curar quelli del paese.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri (13) continuò la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica.

Correnti (ministro) risponde ai Senatori Chiesi ed Amari che nulla trascurerà per la conservazione dei monumenti nazionali, e dice al senatore Menabrea di aver sussidiato quanto poté le scuole italiane all'estero.

Sella (ministro) raccomanda al patriottismo dei municipi italiani la conservazione dei capolavori e dei monumenti nazionali.

Il bilancio dell'istruzione pubblica è approvato: il bilancio della spesa è approvato con 69 voti contro 8.

Sull'incidente diplomatico italo-portoghese leggesi nella France del 12:

« Dove dunque il primo ministro portoghese ha egli appreso che un governo può mancare alle regole della cortesia verso l'agente accreditato d'una corte estera, senza offendere nella sua dignità lo Stato, che questo ministro rappresenta? « Il governo di Firenze attende delle spiegazioni, richiama in cengdo il suo ministro, e sospende i suoi rapporti colla legazione portoghese. La sua attitudine è del tutto giusta. Suscettibile all'eccesso ed esaltato dal suo facile trionfo, il duca di Saldanha deplorea, senza dubbio, oggidì il movimento di vivacità che lo indusse ad allontanare un diplomatico colpevole di aver espresso la sua antipatia per le rivoluzioni di caserma. »

CIRCOLARE DEL MARESCIALLO SALDANHA

Il maresciallo duca di Saldanha ha indirizzato, in data del 30 maggio, la circolare seguente ai rappresentanti del Portogallo all'estero:

La condotta anti costituzionale e violenta del precedente gabinetto aveva prodotto un malcontento generale ed una grande inquietudine in tutto il regno. Ogni circostanza impreveduta, anche di poca importanza, poteva produrre una conflazione generale, di cui nessuno poteva prevedere le conseguenze, che non si sarebbero limitate ad un semplice cambiamento di gabinetto. Ho avuto l'onore di esporre al nostro augusto sovrano a più riprese gli inconvenienti che aveva la conservazione di questo ministero, tanto per gli interessi pubblici, quanto per le istituzioni stesse. Ho spinto la franchezza al punto di dichiarargli che era imminente una rivoluzione nel paese, se egli manteneva un ministero tanto odiato e che forse egli non avrebbe forza per evitare le sue conseguenze, come lo aveva fatto nel 1851. Ho soggiunto che non era l'ambizione del potere che mi induceva a dare questi consigli al re, atteso che undici volte, di cui una durante il suo regno, io aveva rifiutato di essere il capo di diversi ministeri, ed oggi era disposto a dare un franco e leale appoggio ad ogni ministero che eviterebbe la rivoluzione.

Il re mi ha risposto colla sua benevolenza usata, esponendo le ragioni sulle quali si fondava per non arrendersi ai miei consigli, ragioni che m'astengo oggi dallo sviluppare, ma che rivelavano, come sempre, il suo irremovibile attaccamento al paese.

Nella mattina del 18 maggio ho esposto nuovamente a S. M. la situazione gravissima in cui ci trovavamo, e l'imminenza d'una rivoluzione pronta a scoppiare, supplicandolo nuovamente di sostituire il ministero con un nuovo gabinetto.

Il re mi ha ripetuto ciò che egli mi ha già detto parecchie volte; decisi allora di esporre la mia vita e la mia reputazione per salvare il paese minacciato da tanti mali. Dal palazzo mi recai in casa mia, ed alle 3 ore del mattino il 2° reggimento d'artiglieria, il 5° reggimento di cacciatori ed il 1° e 7° reggimento di fanteria di linea si riavvicinavano al palazzo d'Alfama, mentre che un gran numero di borghesi occupavano il forte San Giorgio. Essi ne erano in possesso alle 7 del mattino. Nessun assembramento si era formato nelle vie di Lisbona. La città continuava a darai e le sue occupazioni ordinarie e gli abitanti non potevano esser inquietati che dalle salve d'artiglieria. La notizia del cambiamento di ministero fu accolta dappertutto colle più grandi dimostrazioni di gioia; le truppe stanziate fra le provincie del Nord rientrarono nei loro rispettivi accantonamenti. L'ordine più completo regnava in tutte le provincie, e si rendono umili azioni di grazie alla Provvidenza.

Ho l'intima convinzione di aver evitato la guerra civile che stava per scoppiare e di avere contribuito, ancora una volta, nell'ultimo periodo della mia vita, a consolidare il trono del re D. Luigi e della sua dinastia, le istituzioni che non ho mai cessato di difendere e l'autonomia e l'indipendenza nazionale che una guerra civile stava mettendo in pericolo.

Il 19, nella notte, mi sono recato al palazzo, ed ho avuto l'onore di dire al re: «Sire, Vostra Maestà mi ha conferito questa mattina l'insigne onore di incaricarmi della formazione del gabinetto, ma allora i dintorni del palazzo della Ajuda erano occupati da soldati. Ora che non ve ne sono più, io vengo a rinunziare nelle vostre mani a questa missione e pregarvi di degnare incaricare un'altra persona della formazione del gabinetto; posso dare a V. M. l'assicurazione che l'unica condizione da me posta per dare al nuovo ministero il mio sincero appoggio è che i nuovi ministri non saranno i nemici dei miei amici». Il re si è degnato dirmi nel modo più grazioso che egli mi ripeteva ciò che mi aveva detto la mattina.

Al principio della presente mia circolare, accuso l'antico gabinetto di essersi mostrato anti-costituzionale e violento.

Non è nelle mie abitudini di lanciare accuse senza provarle. Benché mi fosse facile presentare molte prove, mi limito a queste due.

A termini dell'art. 74 della Carta costituzionale, il potere moderatore ha la facoltà di sciogliere la Camera allorché lo esige il bene dello Stato. Il 2 giugno ultimo, il re ha aperto il Parlamento, e nel discorso del trono si trovavano i paragrafi seguenti:

«È sempre un momento solenne quello in cui raduno i mandatari legittimi della nazione, ed è sempre con un nuovo piacere che vi saluto, esercitando uno degli atti più importanti come monarca costituzionale.

«Adempiendo alla missione ardua, ma nobile ed elevata che v' incombe, voi ci consacrerete tutta la vostra sollecitudine, i vostri lumi, i vostri sforzi e la vostra coscienza; ed ho la certezza che, coll'aiuto di Dio, voi giustificarete l'attesa della patria pel suo onore e per il vantaggio e la gloria del nome portoghese.

Diofatto giorni erano trascorsi, senza la menoma causa o il menomo motivo di natura da giustificare che il bene del paese lo esigesse e senza che la Camera presentasse il menomo sintomo d'opposizione al ministero, quest'ultimo ha decretato il suo scioglimento. Il sangue fu versato in parecchi punti. Nella chiesa di Machico, gli elettori sapendo che l'urna elettorale doveva essere portata via durante la notte, hanno stabilito una guardia invitando gli elettori ministeriali a concorrere a questo servizio. Nulla di più innocente, ma essi vennero associati dalla chiesa a colpi di fucile; si uccise e ferì della gente, e si profanò il tempio del Signore.

Potrei, lo ripeto, aggiungere ben altri fatti per dimostrare che l'antico ministero è stato incostituzionale e violento.

Religione, giustizia, moralità, trono, indipendenza nazionale, economie e libertà: ecco le sette parole che riassumono il programma del nuovo ministero.

Devo infine dichiarare che il nuovo gabinetto si occuperà con una premura tutta speciale dell'organizzazione delle finanze pubbliche; come prima base del loro miglioramento, il ministero manterrà in tutta la loro integrità gli impegni contratti dai suoi predecessori, eseguendo religiosamente gli obblighi dello Stato e trattando colla massima lealtà tutti coloro che aiutano il tesoro portoghese versandogli i loro capitali. Il miglioramento delle finanze pubbliche dev'essere realizzato coll'aiuto di riforme economiche ben riflettute e soprattutto coll'aumento delle entrate.

Il ministero che presiede ha la fiducia pubblica e tutti riconoscono la necessità d'una situazione forte per trionfare delle difficoltà del tesoro. La calma perfetta di cui gode il paese e che certamente non sarà alterata, è inoltre una garanzia che il governo non incontrerà grande resistenza nell'esecuzione del suo programma.

Ora che conoscete le cause che hanno provocato gli avvenimenti del 19, nonché il programma del ministero, converrà che con tutti i mezzi in vostro potere, procurate d'istruirne tanto il governo presso il quale vi trovate, quanto le persone influenti del paese presso cui voi siete accreditati.

Dio vi guardi!

Segreteria di Stato degli affari esteri,

30 maggio 1870.

(firmato) Duca DI SALDANHA

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 12. — Scrivono da Firenze al giornale *La Lombardia*, che al ministero delle finanze si stanno compilando gli stati delle ricompense da conferirsi agli agenti doganali che si distinguono nelle ultime commozioni politiche.

— 13. — L'*Opinione* smentisce la notizia che il generale De Sonnaz sarebbe andato a complimentare a nome di Sua Maestà, l'on. Rattazzi pel discorso che questi ha fatto alla Camera per sospendere la discussione delle economie su l'esercito.

— I due ambasciatori cinesi partivano ieri sera per Napoli, accompagnati dai loro interpreti e da vari domestici.

Si assicura che faranno ritorno a Firenze alla fine della settimana.

SPEZIA, 12. — Nell'ultimo nostro numero, scrive *La Spezia*, parliamo, con tutte le riserve, di una banda di faziosi che aveva tentato di rovinare la ferrovia presso Arcola; ora, per schiarimenti favoriti dalla pubblica sicurezza, possiamo dichiarare che quella notizia era del tutto inesatta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Si conferma la notizia che l'Ollivier presenterà al Consiglio di Stato un progetto di riforma elettorale.

PORTOGALLO, 10. — La *Gazzetta del Popolo* di Lisbona organo del precedente ministero, pubblica una circolare di questo ministero che smentisce le asserzioni del maresciallo Saldanha, relativamente alle cause che lo avrebbero indotto a fare il suo pronunciamento.

CUBA, 6. — I giornali spagnuoli hanno da Puerto Principe:

Una spedizione di insorti sbarcò a Punta Brava.

Attaccata da due cannoniere si catturò il vapore.

Si venne in possesso di molte armi, munizioni e vesti, causando all'equipaggio dieci morti e tre prigionieri.

Grande panico nel campo nemico. Presentaronsi nuovamente 600 insorti.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno contiene:

1. Un r. decreto del 19 maggio con il quale le elezioni dei componenti la Camera di Commercio ed arti di Potenza avrà luogo il giorno 28 giugno 1870. La nuova Camera sarà insediata il giorno 4 luglio successivo.

2. Una serie di disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. Un r. decreto 1° maggio che revoca i decreti 21 giugno e 28 agosto 1869, relativi al concentramento del comune di Pieranica a Torino, dei comuni di Cassine Gandine e Scansubue a Palazzo Pignano, di Monte Cremasco a Vaiano Cremasco.

2. Un r. decreto 22 maggio, che autorizza la *Marganai Forest and Mining Company limited* per l'acquisto di foreste e di miniere in Sardegna, circondario d'Iglesias.

3. Disposizioni nell'amministrazione centrale delle finanze, e nel personale della Corte dei conti.

Intendenze di finanze. — Fra le nomine relative al personale delle Intendenze di finanza, troviamo la seguente:

Locatelli Angelo, computista di 3.ª classe nell'Intendenza di Sondrio, trasferito in quella di Padova.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI

Seduta del 13 giugno.

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

Seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

Massari lamentandosi della rottura delle relazioni diplomatiche col Portogallo chiede spiegazioni del fatto, confessando che il ministro avrà fatto in modo, e saprà conciliare i riguardi dovuti ad una nazione amica col decoro del paese.

Visconti Venosta (ministro) espone lo stato attuale delle relazioni d'Italia col Portogallo. Saldanha invece della circolare inviata a tutte le altre legazioni in Lisbona, mandò al conte Oldoini una nota annunziandogli che la maniera con cui egli erasi espresso sugli ultimi avvenimenti impedivagli di avere rapporti ufficiali con lui. Se Saldanha avesse formulato fatti precisi, e fossero prima rivolto al Governo italiano per fargli conoscere che la presenza del conte Oldoini non poteva più giovare al mante-

nimento delle buone relazioni fra i due Stati, il Governo italiano avrebbe esaminato con sentimento amichevole questa domanda. Ma Saldanha interruppe i rapporti ufficiali colla legazione senza far precedere alcun ufficio e senza formulare alcun fatto preciso. Il Governo italiano dunque fece conoscere al Governo Portoghese che esso richiama Oldoini, incaricando degli affari correnti il segretario della legazione, sinché non avesse ricevuto spiegazioni soddisfacenti, e per conseguenza rimanevano interrotti i rapporti ufficiali fra il Governo e la legazione del Portogallo a Firenze. Il ministro soggiunge: La condotta del Governo in questa circostanza mentre è conforme ai sentimenti della nostra dignità e ai riguardi dovuti alla nostra rappresentanza all'estero, non allontana da quello spirito di moderazione che è il modo speciale suggerito dai rapporti di simpatia che esistono fra i due paesi, e i vincoli di amicizia e di parentela che legano fra loro le Corti d'Italia e di Portogallo.

Massari Giuseppe fa considerazioni politiche in favore del progetto: spiega le cause delle sue adesioni, e di quella dei suoi amici al progetto ministeriale; dichiara di mantenere intatti i loro principii. Parla della coalizione avvenuta, e della composizione dei partiti; esprime i suoi sentimenti in proposito.

Tenani discorre in favore del progetto. Risponde a Castellani e Alvisi, esaminando le loro cifre e proposte che ribatte; fa osservazioni su alcune tasse: dice che il pareggio è anche questione di libertà, perché dalle masse dubitate che le istituzioni parlamentari siano più di ostacolo che di aiuto per ottenere il pareggio. Osserva che non basta la libertà se non è maggiormente sviluppato il senso morale nelle popolazioni; se da esse non mostrasi maggiore rispetto agli ordini costituiti.

Alvisi discorre contro i provvedimenti: esamina varie tasse: contrappone ad esse le proposte di dare al Governo l'intera imposta fondiaria, ai comuni e alle provincie quelle sui fabbricati e sul valor locativo. Chiede la parificazione della tassa sulla rendita pubblica a quella sull'imposta fondiaria, e la separazione del dazio consumo: propone la tassa di famiglia in sostituzione alla tassa di ricchezza mobile e del macinato. Propone pure una Banca privata ad esclusivo servizio dello Stato con 200 milioni in oro, ed in azioni da lire mille.

Bertani, Bonfadini ed altri annunziano una interrogazione sopra gli intendimenti del Governo sul valico ferroviario delle Alpi elvetiche, e la convenzione sottoscritta a Berna. I ministri risponderanno domani.

La seduta è sciolta alle 5 3/4.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Elenco dei Dibattimenti fissati pel corr. mese dal locale R. Tribunale Prov. 15 giugno. Crimine di furto contro B. G. Preside-giudice Benedetti. Pubblico ministero dott. Gallimberti, difesa avv. dott. Basso.

15 detto. Crimine di furto contro B. C. Preside-giudice Ellero. Pubb. minist. aggiunto Riello, difesa avv. Sacerdoti.

15 detto. Crimine di grave lesione corporale, imputato B. D. Pres. giudice Ellero. Pubb. min. aggiunto dott. Riello, difesa avv. D.

17 detto. Crimine di furto contro Z. A. — P. L. Giud. preside Suman. Pubb. ministero avv. dott. Riello, difesa Fanoli.

20 detto. Crimine di G. L. C. imputata S. G. ed altri. Pres. giudice Melati. Pubb. min. Gallimberti difesa Salom e Levi Civita.

Mafia religiosa. — Ieri veniva trasportato al nostro civico ospedale un certo B. L., che per mania religiosa voleva offrire le proprie orecchie al Taurinuro S. Antonio. Infatti giunto sotto alla statua equestre di *Gattamelata*, tagliavasi letteralmente una delle orecchie, e avrebbe fatto lo stesso anche dell'altra, quando i vicini, accortisi, lo trattarono, e lo trasportarono all'ospedale.

Un bell'umore, trovandosi vicino, pressa a dire «Peccato che la stessa mania non attacchi gli uomini di una certa sfera, che invece delle orecchie dovrebbero tagliarsi la lingua: chi sa che gli affari andassero meglio!»

Teatro Nuovo. — Transigo colle riserve, né voglio, tenendo ancora sospeso il mio giudizio sullo spettacolo del Teatro Nuovo, gettare qualche incertezza sopra un fatto che invece non ammette più dubbi. Rimettendo i dettagli a domani nel pianterreno, mi preme intanto constatare in due parole che il successo del *Roberto il Diavolo* su queste scene non fu soltanto buono, ma clamoroso; che l'esecuzione dell'opera è sotto tutti i rapporti felicissima, e che i pezzi più salienti vengono coperti di applausi generali ed entusiastici. Da molto tempo non abbiamo veduto il nostro pubblico elettrizzarsi e prorompere in ovazioni tanto unanimi come in queste due sere. Tutti gli artisti, dei quali parlerò partitamente, sono nel miglior modo collocati al loro posto, e, quanto all'orchestra basti dire che è diretta dall'esimio *Tersiani*, è composta di distintissimi professori.

Anche la copia d'anzate merita grandi encomi; bene le masse corali e il complesso delle ballerine.

Intanto credo compiere un atto di giustizia, tributando fin d'ora i più sentiti elogi alla Presidenza per le sue intelligenti disposizioni, e all'Impresa pel suo coraggio, nel procurarci uno spettacolo che potrebbe reggere sui teatri di qualunque Capitale. B...e

Concerto musicale. — Domani sera al teatro *Garibaldi* il professore di violino cav. *Fabio Favilli*, darà un concerto negli intervalli tra un atto e l'altro dell'opera buffa *La bella Elena*. — Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto: *Fantasia per violino su motivi delle opere Norma e Sonnambula*, composta ed eseguita dallo stesso concertista. Tra il secondo ed il terzo atto: *Introduzione e adagio, duo per solo violino*, composto ed eseguito pure dal concertista, con seguito del *Carnevale di Venezia*.

Programma dei pezzi che la Musica della G. N. eseguirà in piazza *Vittorio Emanuele* domani (15) alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia.
2. Concerto originale per corno solo.
3. Scena e duetto nel *Poliuto*. Maestro *Donizetti*.
4. Valtzer. N. N.
5. Sinfonia originale. M. *Fralich*.
6. Scena e duetto nel *Don Carlo*. M. *Verdi*.
7. Marcia.

Chi ne ha, e chi non ne ha ne cerca. — Ieri al corso in piazza *Vittorio Emanuele* fummo presenti ad un caso che per poco non ebbe funeste conseguenze.

Una signora, volendo traversare il corso fu investita da una carrozza; ma per fortuna non ricevette che leggere contusioni. Il pericolo incontrato bastò peraltro a cambiare un bel divertimento in un dispiacere per tutti.

Speriamo che ciò non avvenga più.

Disgrazia. — Ieri nel pomeriggio in via *Vano*, un certo C. R., villico, cadeva da una carrettella in un fosso dei giardini *Piazza*. Fratturatosi la gamba destra, fu accompagnato allo spedale.

Un altro villico questa mattina in piazza *Vittorio Emanuele* riportava una grave contusione al torace sinistro per un calcio di cavallo.

Per evitare un calcio dello stesso genere, stamane pure il mozzo di una stalla, caduto a terra, riportava una grave contusione alla spalla ed al petto.

Arresti eseguiti il 14 corr. dalle guardie di pubblica sicurezza: P. A. di Conegliano, ozioso e girovago;

F. V. di qui, sospetto autore di borseggi;

C. R. di Ancona, sedicente merciaio ambulante, e B. C. di qui pregiudicato, per mancanza di recapiti e per sospetto di borseggi;

D. D. di Rovigo per fraudolenta sottrazione di un cavallo, dal medesimo venduto a certo R. A. di Milano;

S. F. sedicente cameriere, sotto in aggrante furto di un portamonete in danno del chinagliere A. G.

Esposizione enologica e di macchine agricole in Casale (Monferrato). — La festa d'inaugurazione della nuova ferrovia Asti-Casale-Mortara avrà luogo in Casale il giorno 3 luglio 1870. Nello stesso giorno si aprirà pure l'Esposizione enologica e di macchine agricole, promossa dal comizio agrario di quella provincia. Il tempo utile per presentare le domande per concorrere a questa esposizione è prorogato fino al 20 giugno. I vini e gli oggetti da esporre dovranno essere recapitati al presidente del comizio, non più tardi del 25 dello stesso mese.

Il disastro di Lercara. — Nel Giornale di Sicilia di Palermo del 9 corrente si legge:

Siamo in grado di dare maggiori ragguagli sul sinistro avvenuto nella solfatara sociale presso Lercara. Il 4 corrente, alle ore 6 del mattino, mentre una ventina di lavoratori, fra uomini e ragazzi, internati nelle viscere del monte, erano intesi a cavare quel materiale da cui si estrae poi lo zolfo, una massa considerevole di esso rovinava, travolgendo fra le macerie quegli infelici. All'annuncio del disastro accorse un gran numero di lavoratori delle vicine solfatara, raccolti dalle autorità locali, e posti sotto la direzione degli ingegneri e d'altri impiegati governativi addetti ai lavori ferroviari, che generosamente si prestarono, onde dar opera ai lavori del salvataggio. Ma sventuratamente il cumulo delle rovine, accrescendosi con pericolo della vita dei liberatori stessi, lo sviluppo dei gas delesteri rendendo l'aria irrespirabile, verso le ore 5 pomeridiane fu resa impossibile la continuazione di quei lavori. Giunti più tardi gli ufficiali e le truppe del genio, spediti appositamente dal generale Masi, e recatisi sul luogo del disastro, non poterono che prender parte al generale dolore, viste le difficoltà di poter salvare quegli sventurati. Il dimani però, verso le ore 5 pom., da una galleria da tempo abbandonata e superiore a quella in rovina, fu udita una voce umana, implorante soccorso. La speranza si ravvivò, e accorsi tosto gli ingegneri ed impiegati ferroviari, il distaccoamento intero del 29° reggimento di linea coi rispettivi ufficiali, i Reali carabinieri e molti lercarresi, si penetrò, mercé di scale nella galleria, d'onde era uscita la voce, e si giunse a raccogliere un certo Assoloni Calcedonio, solo superstite scampato alla catastrofe. Egli raccontò come i tre soli individui che erano riusciti nelle prime ore del disastro a farsi strada ed a seguirlo, erano stati sepolti da nuove rovine di enormi massi. Si ebbe allora la dolorosa certezza della sorte toccata agli altri lavoratori. Furono tentate nuove prove, ma senza speranza di successo.

Il sindaco di Lercara ebbe il lodevole pensiero di venire in soccorso delle famiglie rimaste prive dei loro più cari. Egli fece appello alla carità cittadina, ed aperta una sottoscrizione, in breve ora raccolse L. 480.

L'amministrazione della Fidecommissaria Patagonia ha sottoscritto per mille lire in beneficio delle famiglie dei disgraziati di Lercara.

Avvertenza. — Nel nostro numero di ieri si tralasciò di mettere in testa dell'articolo di fondo — Progetto di legge sulla libertà delle Banche — il numero progressivo VI.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

15 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 0 s. 6,0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 33,1
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,
e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

13 Giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	764,0	763,5	763,8
Termometro centigr.	+24°,0	+23°,4	+21°,8
Direzione del vento.	es.	es.	e
Stato del cielo.	... nuv.	nuv.	ser.
	ser.	fosco	
Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14			
Temperatura massima	+29°,9		
minima	+16°,5		

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Guastalla. Votanti 337. Verga 203.
Cernuschi 148: eletto Verga.

Assicurasi che una società di capitalisti si è presentata all'on. ministro delle finanze, e gli ha proposto una operazione di credito conforme alle idee svolte dall'on. Castellani.

Diamo questa notizia con riserva, molto più ch'essa ha un valore ben scarso finchè non si sappia chi sono e che valore abbiano i capitalisti dell'onorevole Castellani.

(Gazzetta del Popolo di Firenze)

Il progetto di legge di cui parlavamo ieri, per la chiamata di due classi di leva è già stato presentato alla Camera dall'on. ministro della guerra.

(Idem)

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 13. — Tesik Pascià figlio del Kèdive arriverà fra breve da Costantinopoli. Sarà ospite dell'Imperatore. Beust continua ad essere ammalato. L'Imperatore andò a visitarlo.

MADRID, 13. — Mercier resta ministro francese a Madrid.

PARIGI, 13. — Finora conosconsi 450 elezioni dei consiglieri generali. Dei consiglieri cessanti furono rieletti 253 conservatori, 5 radicali. Fra i consiglieri nuovi sonvi 118 conservatori, 25 radicali.

PARIGI, 14. — Laguerrière fu nominato ambasciatore a Costantinopoli in luogo di Bourree, che venne nominato senatore. Mercier resterà a Madrid.

La cifra della mortalità a Parigi nella settimana scorsa ribassò da 1174 a 1058; morirono per il vaiuolo 165 persone.

NOTIZIE DI BORSA

	Parigi	11	13
Rend. francese 3 0/0	74 70	74 62	
italiana 5 0/0	60 75	60 92	
(Valori diversi)			
Ferrovie Lomb.-Venete	405	403	—
Obbligazioni	248 75	249	—
Ferrovie romane	57	57	—
Obbligazioni	144 50	149	—
Ferrovie Vittorio Eman.	163 50	165	—
Obbligaz. ferrovie merid.	176 50	176 75	—
Cambio sull'Italia	2	2 1/4	—
Credito mobiliare franc.	256	255	—
Obblig. della regia tab.	465	—	—
Azioni	715	707	—

BORSA DI FIRENZE

14 giugno
Rendita 62 24 62 22
Oro 20 45
Londra tre mesi 25 50
Francia tre mesi 101 90
Prestito nazion. 85 90 85 80
Obblig. regia tabacchi 475 —
Azioni regia tabacchi 717 —
Az. Banca Naz. del Regno d'Italia 2400
Azioni strade ferrate merid. 367 —
Obblig. » » » » 178 —
Buoni » » » » 455 —
Obbligazioni ecclesiastiche 80 15

Bortolasco Moschin gerente respons.

LEZIONI di Lingua Francese

Il professore francese M. Maurin comincerà col 1 luglio p. v. dei Corsi serali e matutini di lingua francese secondo un nuovo e semplice metodo.

Le ore stabilite sono le ore 8 mattina e sera al prezzo di lire 8 per ogni allievo.

Essendo precisato a cinque il numero degli allievi, si richiederebbe l'iscrizione a tempo, rivolgendosi per l'iscrizione all'ufficio del Giornale di Padova.

Lezioni particolari in casa del professore. L. — 75

Al domicilio dei richiedenti. » 1.—

Il sig. Maurin s' impegna d' insegnare in pochi mesi e correggerà in brevissimo tempo i difetti di pronuncia.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Terza rappresentazione dell' opera-ballo *Roberto il diavolo* di Meyerbeer. — Ore 9.

Teatro Garibaldi. — Terza rappresentazione dell' opera buffa (parodia mitologica) *La bella Elema* Ore 9.

Inserzioni a pagamento

Rappresentanza e Deposito

presso

J. WOLLMANN

PADOVA, Via S. Francesco N. 3800.



Queste Casse alle quali soltanto vennero aggiudicati i primi premi in tutte le Esposizioni mondiali, e che uniscono alla massima solidità un elegantissimo esteriore diedero anche di recente nuove luminose prove della sicurezza, che offrono tanto contro le infrazioni, quanto contro gl' incendi, come risulta dai seguenti fatti:

« Nella notte del 27 corrente venne commesso un audacissimo furto nell' Ufficio Superiore di Dogana, il quale non poté essere perpetrato che da esperti artefici, le porte essendo state aperte senza la minima lesione.

« Lo serigno principale però uscito dalle officine dei signori F. Wertheim e Comp., resistette ai più violenti e manifesti tentativi d' infrazione, salvando per tal guisa il vistoso suo contenuto. »

(Presse di Vienna 28 gennaio 1870)

« Nel terribile incendio che al 19 luglio 1869, distruggeva la Prefettura del Porto di Costantinopoli, una cassa di F. Wertheim e Comp., che era stata per 16 ore esposti al fuoco il più intenso, conservava illesi dall' elemento distruttore, importantissimi documenti e ragguardevoli somme di denaro in esso rinchiusi.

« Dall' Imperiale Ammiragliato Ottomano.

Visto il Ministro degli Esteri Tradotto dall' Imperiale della Sublime Porta Interprete Ottomano AARISI

25-46

N. 752.

PROVINCIA E DISTRETTO DI PADOVA COMUNE DI ABANO

Avviso

In seguito alla rinuncia data dall'attuale Segretario Comunale, ed inerentemente alla deliberazione consigliare 20 corrente, si va ad aprire il concorso a tutto il mese prossimo di giugno al posto di Segretario presso questo Municipio coll' annuo soldo di L. 1200, e cogli obblighi imposti dal Regolamento interno d' Ufficio ostensibile presso l' Ufficio stesso. La istanza di aspirio dovrà essere presentata al Protocollo Municipale entro il termine prefisso corredata dai seguenti estremi:

1. Fede di nascita comprovante la maggiore età;
2. Fedine politico-criminali;
3. Patente d' idoneità al posto di Segretario rilasciata da una Prefettura del Regno;
4. Tutti quegli atti e documenti che potessero appoggiare l' aspirio.

Si avverte che la nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Abano li 26 maggio 1870.

IL SINDACO

Zasio 1-336

Lapis

TRASMUTATORE

del Chimico

Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l' uso comune, ed ha la facilità di rinfrancare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d' Italia. 12-189

STABILIMENTO IDROTHERAPICO

diretto dal dott. cav. Guelpa

20.ª Apertura col 1 giugno 1870

ancora in Oropa

presso il Santuario e la città di Biella.

Indirizzare le domande a Biella al Direttore. 11-265

DENTIFRICI LAROE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAIACO

ELISIRE DENTIFRICO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed el freddo. La boccetta... 1 60

POLVERE DENTIFRICO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scuramento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta... 1 60

OPPIO DENTIFRICO, per fortificare le gengive ch'esso conserva sane, prevenire le carie dentarie e affezioni scorbutiche. Il vaso... 2 60

Fabrica. Spedizioni: Ditta J.-P. LAROE 101, 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Corbelli e noberti.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DALLA LIEBIG'S EXTRACT OF MEAT COMPANY DI LONDRA

Premiato con tre Medaglie d'oro alle Espoz. di Parigi e Havre e del gran diploma d'onore in Amsterdam.

Vasi da 1 libbra Fr. 12 — Vasi da 1/4 libbra Fr. 3 50
1/2 » 6 50 1/8 » 1 90

Ciascun Vaso deve portare le firme autografe dei signori

Vendesi da tutti i principali Farmacisti, Negozianti in droghe e Salsamentari d'Italia. 26-73

STABILIMENTI TERMALI

Orologio-Todeschini

IN ABANO

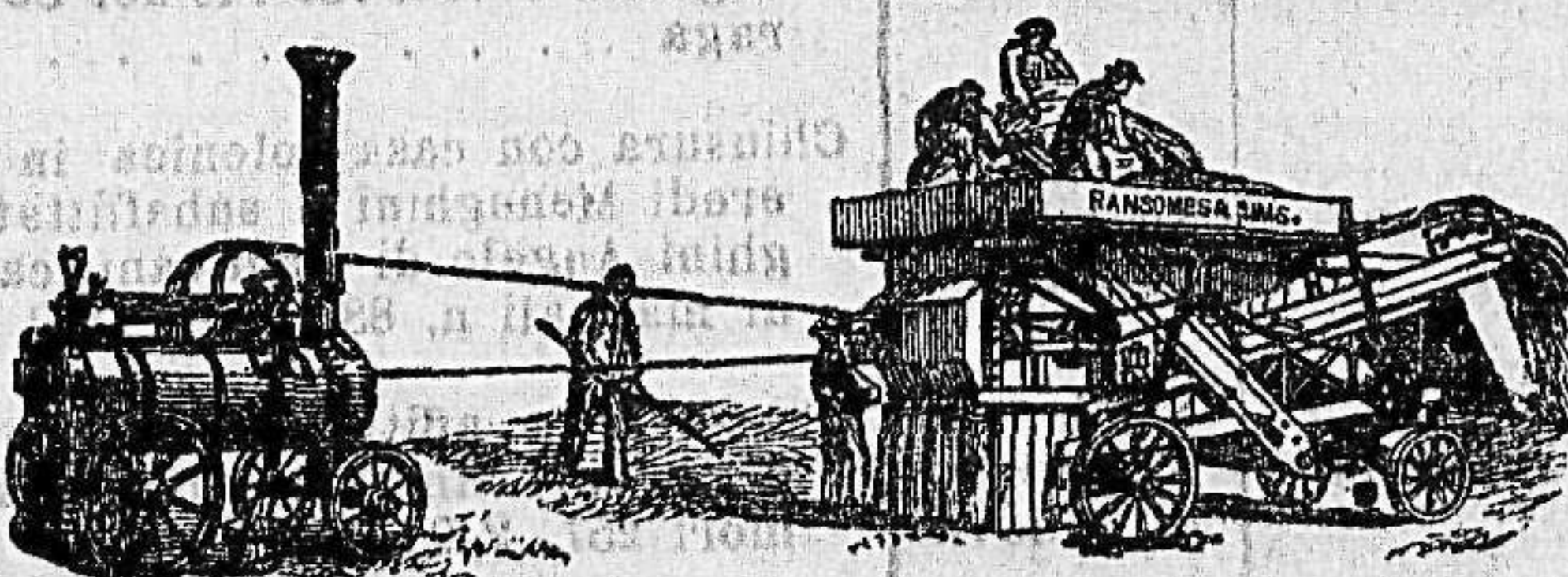
(Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione d'acque e fanghi termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 2-292

Whitmore Grimaldi e Comp.

INGEGNERI MECCANICI INGLESI

Costruttori di Macchine Agrarie ed Industriali



Macchina per battere il grano a vapore

Per meglio soddisfare alle domande degli Agricoltori ed Industriali dell'Alta Italia, la Casa ha aperti i seguenti Depositi in:

Bologna, Ferrara, Padova e Milano

Dietro le esperienze e le indagini fatte, la Casa ha potuto nel 1870 fornire i suoi depositi degli strumenti e macchine più adatte per l'Alta Italia.

I depositi sono sempre aperti ai visitatori e per provvedere alle montature, riparazioni e desiderabili modificazioni, la Casa tiene meccanici inglesi ed italiani a disposizione dei committenti.

La rottura, il consumo e il guasto di un pezzo qualunque di una macchina sono riparati all'istante con pezzi di ricambio, di cui abbondantemente è fornito ogni deposito.

Per informazioni, cataloghi ed altro, dirigersi all'ufficio della Casa in BOLOGNA, piazza Vittorio Emanuele, casa Granello. 16-128

AI BACHICULTORI

Sino al 30 giugno anno corrente è aperta la sottoscrizione della Ditta A. Moret-Pedrone di Milano pel Seme Bachi Turkestan con lire 5 d'anticipazione ed il saldo di lire 10 circa alla consegna per i Cartoni Giapponesi annuali lire 5 e lire 5 entro luglio, ed il saldo alla consegna per i Cartoni Giapponesi Bivoltini lire 2 e lire 2 entro luglio, ed il saldo alla consegna.

Detti Cartoni saranno importati dal proprio incaricato, il ben noto ed esperto sig. Fodda rappresentato in PADOVA dal sig. GAETANO GIANDOMINICI Via Municipio N. 453 1° piano. 5-290

REGNO

D'ITALIA

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso d'Asta

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di Giovedì 30 Giugno 1870 in **Padova** nel locale di questa **Intendenza Via S. Bernardino** alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto, sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom., negli uffici della Sezione I di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

IL SINDACO
DEL COMUNE DI PADOVA

Notifica

che alle ore 12 mer. del giorno 22 giugno corr. nella Residenza Municipale, presso la Divisione II, si procederà alla vendita degli stabili qui sotto elencati, col metodo delle offerte segrete, nei modi stabiliti dalla legge sulla contabilità dello Stato.

Le offerte scritte in carta, munita del bollo necessario, dovranno presentarsi chiuse e suggellate alla Commissione, che presiederà all'incanto, alla quale dovrà essere presentato anche il confesso dell'Esattore comunale d'aver ricevuto in deposito, a garanzia della offerta stessa, una somma corrispondente al dieci per cento del valore peritale attribuito all'ente cui si riferisce l'offerta.

Si accettano offerte tanto complessive, quanto parziali per uno o più degli enti posti in vendita. Nel primo caso dovrà essere indicato il prezzo offerto per ciascuna ente.

Non avrà luogo la delibera se il prezzo offerto non sarà superiore al minimo determinato dalla Giunta municipale nella scheda segreta, che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'asta.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di migliororia, per un aumento non minore del ventesimo sul prezzo di delibera, avrà la scadenza colle ore 12 meridiane del giorno 7 (sette) luglio prossimo venturo.

I tipi, descrizioni e capitolati possono essere esaminati presso la Divisione II in ogni giorno non festivo dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Gli stabili possono essere visitati da chiunque volesse applicarvi, previo il permesso in iscritto della Divisione II.

Elenco degli stabili che si pongono all'incanto col presente avviso

1. Utili ragioni dello stabile in via S. Luca, S. Egidio e Rialto ai numeri civici 1723, 1724, 1724 A e B, 1727, 1730, 1730 A, 1731, 1731 A, 1732, 1732 A B e C, 1733 corrispondenti ai mappali numeri 4590, 4591, 4592, 4593, 4595 che si estende sui numeri 4596, 4597, nonché i mappali numeri 4598 e 4599. Questo stabile copre una superficie di pertiche censuarie 1, 14, ha la rendita censuaria di austriache lire 935,4 e l'compensativamente affittato per annue italiane lire 2538,36.

L'importo peritale di questo stabile, detratto il capitale dei due anni livelli in l. 226:13 che lo gravitano a favore Querini e Pizzari, è di netto l. 24293,80.

2. Utili ragioni sopra casa e bottega in Piazza delle frutta ai civici numeri 553, 553 A ed ai Mappali numeri 3313, 3315, 3316.

Questo stabile copre una superficie di pertiche censuarie 0,04, ha una rendita censuaria di austriache lire 345,60, ed è affittato per italiane lire 251,85 annue.

Dedotto il capitale dei tre livelli che lo gravitano per annue lire 136:78 a favore di Helman, Trieste e Manzoni, l'importo peritale di questo stabile venne calcolato in lire 8285,40 nette.

3. Utili ragioni sullo stabile prospiciente il piazzale di Pontecorbo ai civici numeri 2727, 2737 A, 2739 allibrato in censo ai mappali numeri 1289 e 6290 per pertiche censuarie 1,52, colla rendita censuaria di austriache lire 370,44; parte occupato da un custode ed affittato il rimanente per lire 750.

Dedotto il capitale di due livelli che lo gravitano per annue lire 352:11 a favore Sordina e Luzzato, il suo valore peritale è di italiane lire 5215,20 nette.

4. Casa in borgo Portello al civico numero 2632 al mappale N. 1926 che copre una superficie di pertiche censuarie 0,22 con la rendita censuaria di austriache lire 85,68, affittata per annue lire 182,71.

La perizia calcola il suo valore capitale in lire 2698,40.

Valore peritale complessivo netto degli stabili sopra descritti ital. lire 4.392,80.

Padova, 6 Giugno 1870.

IL SINDACO

A. Meneghini.

RACAHOUT DEGLI ARABI

DI DELANGRENIER DI PARI

Garantisce i mali di stomaco e degli intestini, ristabilisce i convalescenti, fortifica i fanciulli e le persone delicate, e per le sue proprietà analettiche preserva dalla febbre e dalle tifoidee.

Depositi in Italia: Milano A. Manzoni e C. e Bonadina Cesare; Padova Cornelio e Roberti; Firenze Roberts; Torino, Mondo; Napoli, Scarpitti. (7 p. n. 141)

MEDAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DIQUEMARE alce, di ROUEN

Per tingere l'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcuna odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parucchieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Padova, 1870 Prem. Tip. Sacchetto

N. progressivo dei Lotti	N. della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei Beni		Superficie		Prezzo d'incanto	Deposito per		Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, altri mobili	OSSERVAZIONI
				DENOMINAZIONE E NATURA		in misura legale	in misura antica locale		cauzione delle offerte	le spese e tasse			
1	2	3	4	5		6	7	8	9	10	11	12	13
851	922	Padova città	Seminario vescovile di Padova	Casa in via del Seminario al civ. n. 2260 ed ai mappali n. 5566, 5567		0 02 40	0 23	4186 15	418 61	400	25		
853	924	Altichiero	id.	Campagnola con casa colonica in affitto a Paccagnella Gio. Batt. di padovani campi 123.198 ai mappali n. 105, 106, 1501		5 01 60	50 16	9672 16	967 22	750	50		
854	925	id.	id.	Chiusura in affitto a Paccagnella Gio. Batt. di padovani campi 5.000 ai mappali n. 80, 97		1 93 40	19 34	4003 16	400 32	325	25		
856	927	Brusegana	Mensa Vescovile di Padova	Chiusura con casa colonica in affitto a Giusto letto Carotta di padovani campi 1.1.194 ai mappali n. 278, 340		0 57 20	5 72	562 07	56 21	50	10		
656	732	Vigonza e Peraga	Seminario Patriarcale di Venezia	Chiusura con casa colonica in affitto a Ferraresse Domenico di padovani campi 2.2.127 ai mappali n. 727, 728, 729 del Comune di Vigonza e 733, 739 740 del Comune di Peraga		1 02 40	10 24	1512 11	151 21	120	10		
863	934	Baone	Mensa Vescovile di Padova	Chiusura con casa colonica in affitto agli eredi Meneghini e subaffittata a Meneghini Angelo di padovani campi 2.2.194 ai mappali n. 889, 890, 1443		1 05 50	10 55	846 35	84 63	70	10		
870	941	Camin	Seminario Vescovile di Padova	Chiusura in affitto a Bragato Antonio di padovani campi 1.3.200 ai mappali numeri 257, 2, 9		0 76 80	7 68	891 55	89 15	70	10		
872	943	Baone	Mensa Vescovile di Padova	Chiusura in affitto agli eredi Meneghini e subaffittata a Giuseppe Bau detto Pastore di padovani campi 3.0.000 ai mappali numeri 993 996		1 15 90	11 59	1516 07	151 61	120	10		
651	747	Silvelle	Seminario Patriarcale di Venezia	Campagnola con casa colonica in affitto a Carnio Domenico di padov. campi 14.0.014 ai mappali n. 85, 86, 87, 88, 89, 90, 126, 128, 133, 155		5 41 40	54 14	4458 68	445 87	300	25		
840	921	Padova città	Seminario Vescovile di Padova	Casa via del Seminario al civ. n. 2257 ed ai mappali n. 5554		0 01 30	0 13	3282 79	328 28	300	25		

Padova li 10 Giugno 1870.

IL R. INTENDENTE
Verona

NEL NEGOZIO CHINCAGLIE di Luigi Tranquilli all'Università.
Grande e variato assortimento di ventagli dai centesimi 50 fino alle lire 100. Oggetti in cuoio di Russia. Profumerie delle migliori fabbriche nazionali che estere. Bijouteries di tutta novità. Fruste e fouets. Ombrelle e ombrellini ecc. ecc., il tutto a prezzi modicissimi. 3-324

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.